DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN GOVERNO IMPOPOLARE SULL'ORLO DEL FALLIMENTO

Bidault sfugge alla crisi con solo 6 voti di maggioranza

Ma l'ostacolo non è completamente superato - Le difficoltà si presenteranno di nuovo alla votazione sugli articoli del bilancio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 24. — Con 303 voti contro 297 l'Assemblea Nazionale francese ha accordato la fiducia al Governo.

Hanno votato a favore i repubblicano-popolari, i socialisti, i radicali-socialisti. Hanno votato contro i comunisti, cui si sono associati i repubblicani indipendenti, parte dei radical-socialisti ed altri minori. Otto deputati si sono astenuti, 12 non hanno preso parte al voto.

La votazione ha avuto luogo alle 3 dopo mezzanotte. Letto l'esito, mediante il quale il Governo ha ottenuto la presa in considerazione del bilancio e della relativa lettera di rettifica, la seduta è stata tolta ed il proseguimento dei lavori è stato rinviato a lunedì mattina.

Dopo il difficile dibattito il Governo ha dunque strappato stanotte un voto di fiducia di strettissima misura. Si trattava di comporre il dissidio in atto fra Commissione parlamentare finanziaria e Governo sul progetto di bilancio, e specialmente sulle nuove imposte proposte dal Ministro Petsche per assicurare il pareggio; e il Governo, nel chiedere che venisse preso in considerazione il progetto, ne aveva fatta una questione di fiducia.

Nell'appello lanciato all'Assemblea, il Primo Ministro Bidault e partito dalla premessa che chi gli avrebbe concesso la fiducia si sarebbe in certo modo impegnato ad approvare anche l'ammontare delle spese.

Tuttavia non è ancora certo se il voto di stanotte sarà considerato impegnativo agli effetti del secondo, e gli osservatori politici, si chiedono se tutti i deputati che hanno dato voto favorevole saranno pronti ad approvare il preventivo delle spese, specialmente quanto concerne l'aumento della tassa sulla produzione.

Il Governo potrebbe quindi essere portato a porre nuovamente la questione di fiducia prima della fine dell'anno.

I sei voti di maggioranza sono un chiaro indice della instabilità ministeriale che minaccia una crisi a ogni piè sospinto. Bidault si è salvato per un miracolo e la forte opposizione diretta dai comunisti sta a indicare che il governo dovrà affrontare un'altra battaglia lunedì prossimo in occasione del dibattito sul bilancio. Gli osservatori politici sono unanimi nel ritenere che il governo Bidault sarà messo a un'altra dura prova quando l'Assemblea affronterà la discussione delle proposte governative per l'incremento delle tasse e imposte.

Gli Stati Uniti approfittano intanto delle disastrose condizioni in cui si trovano i loro satelliti per tendere loro gli ultimi ricatti.

Usciti scontenti dall'ultima riunione dell'O.E.C.E., essi premono con ogni sorta di minacce per ottenere al più presto la nomina del loro dittatore europeo (se non sarà il belga Spaak sarà il norvegese Lange, dicono a Washington; purchè dia a noi ogni garanzia di docilità).

Negli ambienti parigini si sono ascoltate con rassegnazione le dichiarazioni a catena dei vari senatori americani che progettano per il prossimo anno decise riduzioni dei crediti Marshall. Qui si sa che quelle parole mirano soprattutto a ricattare l'India, per farla rinunciare alle ultime resistenze contro la nomina di Spaak o di un altro «Gauleiter»; ma esse significano anche che la riduzione dei crediti vi sarà e sarà forte.

Non resta dunque che meditare sulla sorte dei vari governi tipo Bidault e De Gasperi che dopo aver venduto i loro Paesi si ritrovano oggi con il classico pugno di fave.

G. B.

LE PROPOSTE DI PACE

(continuazione dalla prima pagina)

dare urgente seguito alla decisione del Congresso Mondiale dei Sindacati per la costituzione, in tutti i luoghi di lavoro, di Comitati per la pace che dovranno mobilitarsi nella campagna di massa in appoggio alla richiesta di impegno di pace. L'on. Di Vittorio ha motivato questa urgenza anche con la constatazione del fatto che già si notano i sintomi di una riconversione in senso bellico delle officine, mentre sarebbe necessario che esse fossero orientate definitivamente verso la produzione di pace secondo le proposte contenute nel piano della CGIL.

Una ampia discussione si è impegnata a proposito delle forme concrete per lo sviluppo dell'iniziativa del Comitato Mondiale. Dall'on. D. Vittorio, dall'on. Rosetta Longo, del pro. Vecchietti, dal prof. Montesi, dalla professoressa Alessandrini, dal prof. Donini sono stati proposti i mezzi migliori per lo allargamento della campagna a favore dell'impegno di pace.

Il dibattito si è così sviluppato sul secondo punto all'o.d.g. riguardante il *convegno nazionale* della pace. E' stata accettata la proposta dell'on. Rosetta Longo per la convocazione di convegni provinciali, in preparazione di quello nazionale che avrà luogo a Roma nella prima quindicina di febbraio.

E' stato pure sottolineato come questi convegni non debbano impegnare i partecipanti, alla accettazione degli orientamenti particolari del Movimento dei Partigiani della Pace, ma possono essere aperti a tutti quanti accettano gli impegni specifici di pace proposti dal manifesto.

La riunione si è poi chiusa con la illustrazione, da parte dell'on. Nenni, della situazione di premio mondiale della pace e con l'approvazione dell'ordine del giorno di protesta contro la missione politica a Roma del ministro fascista spagnolo Arta o. Questo ordine del giorno è stato già diramato dalla stampa.

RICOSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE DEMOCRATICA

Il Palazzo comunale inaugurato a Livorno

Un discorso del sindaco compagno Diaz

LIVORNO, 24 — Dopo sei anni dalla distruzione, è stato inaugurato stamane il ricostruito Palazzo comunale di Livorno, con una breve cerimonia alla quale hanno partecipato gli onll. Barontini e Laura Diaz insieme a tutte le autorità cittadine ai membri del Consiglio comunale e ad un folto stuolo di personalità e invitati.

Il Sindaco compagno Diaz ha pronunciato un breve discorso, nel quale ha messo in rilievo come dalla distruzione della guerra, l'amministrazione democratica, ricostituita dopo la violenta occupazione del comune da parte dei fascisti nel 1922, abbia saputo nuovamente dar vita alla sede municipale.

In una saletta del Palazzo è stata scoperta una lapide che ricorda le vicende della sede comunale nel periodo bellico e ne esalta l'avvenuta ricostruzione. Così oggi, dopo sei anni il campanone del Comune, simbolo delle civiche libertà, ha fatto nuovamente sentire i suoi rintocchi.

Amendola visita la vedova di Giuseppe Novello

MONTESCAGLIOSO, 24. — Ieri l'on. Giorgio Amendola ha portato alla vedova del contadino Giuseppe Novello, ferito a morte il 13 dicembre dalla polizia di Scelba vicino alla terra incolta che voleva lavorare, la solidarietà e le condoglianze del compagno Palmiro Togliatti e della Direzione del P. C. I. Il compagno Amendola si è trattenuto a lungo nella piccola stanza della famiglia dell'ucciso. Successivamente il comp. Amendola si è recato a Matera dove ha visitato, nel locale Ospedale, un altro dei contadini gravemente feriti in occasione della brutale aggressione di Montescaglioso.

BEFFE DELLA PSICOSI BELLICA

Panico a Quebec per una falsa guerra

Una falsa notizia diramata dalla radio ha convinto tutto il Canadà dell'imminenza di un conflitto

QUEBEC, 24. — Per una notizia radio male interpretata, la popolazione di Quebec ha creduto per alcune ore che la guerra fosse scoppiata fra l'America e la Russia.

Una stazione radio locale, ieri sera poco dopo le 20, interrompeva il programma musicale per diramare un comunicato lampo nel quale si dava notizia che il Primo Ministro Louis Saint Laurent, aveva ordinato ai ministri di non lasciare Ottawa ed aveva convocato una seduta straordinaria del Parlamento.

La notizia di cui non è stato ancora possibile precisare l'origine, suscitava un vero panico fra la popolazione, tra la quale prendeva a circolare la voce che il parlamento avrebbe proceduto alla dichiarazione di guerra alla Russia. I giornali e le stazioni radio venivano sommerse da telefonate angosciate e in tutta la città venivano sospesi i preparativi per le feste natalizie.

Nonostante che da Ottawa fosse subito giunta una smentita alla notizia, è passata qualche ora prima che la popolazione di Quebec tornasse alla calma, o soltanto dopo che tutte le stazioni radio ebbero ripetuto più volte che la notizia era del tutto inesatta e che nessuna seduta del Parlamento era stata convocata. Si suppone che la notizia sia stata originata dalla inattesa mancanza del Primo Ministro ad una celebre azione natalizia a Quebec. Il Capo del Governo era stato trattenuto ad Ottawa da doveri del suo ufficio.

Due spie anglosassoni arrestate in Ungheria

BUDAPEST, 24. — Le autorità ungheresi hanno proceduto oggi all'annuncio formale delle accuse a carico del cittadino americano Robert Vogeler e del cittadino inglese Edgar Sanders, ambedue detenuti da diverse settimane nelle carceri ungheresi.

Ad una speciale conferenza per la stampa estera le autorità ungheresi hanno segnalato che: 1) entrambe a Vogeler e Sanders sono stati indiziati e risponderanno delle accuse in un prossimo processo il cittadino ungherese Imre Geiger ed undici altri ungheresi colpevoli di aver costituito una associazione cospirativa per lo spionaggio; 2) Le autorità sovietiche hanno respinto una nota americana di protesta per l'arresto di Vogeler, precisando che «le legg. internazionali si applicano alle spie»; 3) L'Ungheria è stupita che l'Inghilterra faccia uso di «pressioni economiche» esercitata a mezzo di una spia. Del pari gl'ungheresi si stupiscono della assurda reazione britannica per cui tutte le negoziazioni commerciali tra Ungheria ed Inghilterra sono state interrotte «per rappresaglia».

Il testo dell'amnistia per i reati annonari

Un supplemento straordinario della «Gazzetta Ufficiale», in data odierna, ha pubblicato ieri il testo dell'amnistia e indulto concessi dal Presidente della Repubblica per i reati annonari.

L'Art. 1. concede amnistia per i reati previsti dal decreto-legge 22 aprile 1943, n. 243 e successive modificazioni o da qualunque altra legge riguardante la disciplina dei consumi, degli ammassi e dei contingentamenti per i quali è comminata una pena detentiva, sola o congiunta a pena pecuniaria, non superiore nel massimo a sei anni, oppure una pena pecuniaria.

L'art. 2 dice: Per i reati preveduti dalle suddette disposizioni, fuori dei casi di applicazione dell'amnistia:

a) la pena dell'ergastolo è commutata in quella della reclusione per anni ventiquattro;

b) le pene detentive temporanee non superiori ad anni cinque e le pene pecuniarie non superiori a lire trecentomila sono condonate, e quelle inflitte o da infliggere in misura maggiore sono ridotte rispettivamente di anni cinque e di lire trecentomila;

c) le pene accessorie sono condonate nel caso in cui le pene principali siano estinte a seguito del condono di cui alla lettera precedente.

L'Art. sesto stabilisce che l'amnistia e l'indulto si applicano per i fatti commessi a tutto il giorno 18 maggio 1949.

E' uscito il n. 31 di

"VIE NUOVE"

con scritti di Pajetta, Bitossi, Pesenti, Eluard, Ehrenburg, Basso, Guttuso, Giuliano Pajetta, degli Espinosa, Cavaliere, Diaz, Fenoaltea, Secondari, Ricci, Longone, Le Guillo, Funghi, Parker Pacor, Bragantini, Pirro, Signori, Ghirelli.

Un racconto di LIBERO BIGIARETTI.

Inchiesta sull'emigrazione.

In questo numero disegni di Verdini, Majorana, Scarpelli, Attalo, Guerri, Onesti, Brizzi.

E' uscito il n. 31 di

PER UNA PACE STABILE PER UNA DEMOCRAZIA POPOLARE!

DAL SOMMARIO

1) La lotta per l'unità della classe operaia compito fondamentale dei partiti comunisti (editoriale) che commenta la grande importanza delle decisioni della riunione dell'Ufficio d'Informazione.
2) I lavoratori del mondo intero si preparano a celebrare degnamente il 70 compleanno di G. Stalin. Cronaca dei preparativi in tutti i paesi del mondo per celebrare il 21 dicembre. (Gara di emulazione, invio di doni, lettere, telegrammi, riunioni, ecc.).
3) L'edificazione del socialismo e la difesa della pace (Rudolf Slansky, Segr. gen. del P. C. cecoslovacco).
4) L'amicizia fraterna con l'URSS è la garanzia della pace e dell'indipendenza della Bulgaria (Vilko Chervkov, segr. del P.C. bulgaro).
5) I compiti del P.C. francese nella lotta per la pace e l'indipendenza nazionale (M. Thorez, segret. gen. del P.C. francese).
6) Lottare contro gli agenti diretti dell'imperialismo significa lottare per la pace (Ernö Gerö, membro dell'Ufficio Politico del Partito dei lavoratori ungheresi).
7) Il processo al criminale di Stato bulgaro Traicio Kostov e ai suoi complici.

STALIN

UNA VITA PER LA CAUSA DEL SOCIALISMO E DELLA PACE

Numero unico dedicato al 21 DICEMBRE

Contiene articoli di: Longo, Scoccia, Pajetta, Sereni, Amadesi, Donini

★

Numerose illustrazioni e fotografie. 20 pagine, copertina a 4 colori L. 40

ACQUISTATELO LEGGETELO DIFFONDETELO

MENTRE DE GASPERI ANNUNCIA IL NUOVO GOVERNO PER LA FINE DI GENNAIO

Gronchi accenna alla possibilità di una frattura in seno alla D. C.

Il Presidente della Camera sostiene che l'unità cattolica è una remora al progresso e all'efficienza governativa - Le dichiarazioni di De Gasperi sulla crisi ministeriale

L'on. De Gasperi ha dichiarato ieri ad un giornalista romano che il nuovo governo potrà essere formato verso la terza decade di gennaio. Questa dichiarazione ha l'evidente scopo di tranquillizzare i partiti minori che nei giorni scorsi erano stati messi in allarme da alcune voci secondo cui la d.c., senza procedere a larghe consultazioni, avrebbe posto agli aspiranti al governo un suo programma con la alternativa perentoria «prendere o lasciare».

De Gasperi ha invece tenuto un linguaggio formalmente conciliante anche verso i liberali «per i quali — egli ha detto — come del resto per gli altri partiti democratici, rimango del parere che si debba mantenere, almeno pregiudizialmente, la coalizione». Come è noto una larga corrente della direzione democristiana è del parere di escludere i liberali dal nuovo governo prendendo a pretesto le contrarietà di questi all'ordinamento regionale e a una sia pur minima riforma agraria. Ma De Gasperi che non vuole precludersi la possibilità di manovrare anche con il P.L.I. non ha esitato a fare delle gravi minacce contro l'autonomia regionale, dicendo che «il potere centrale può arrivare, in determinati casi, a sciogliere i consigli regionali».

Tuttavia la parte più gesuitica, e in un certo senso ridicola delle dichiarazioni di De Gasperi è laddove egli afferma di non avere nessuna preconcetta diffidenza verso il nuovo partito nato a Firenze, ma di non ritenere che il socialismo sia tutto passato nel P.S.U. e che «non siano più socialisti uomini come Simonini o D'Aragona, ex operaio, o Saragat, che non ha mai trascurato un'occasione per proclamarsi marxista»... Quale vergogna per questi traditori, ricevere un patente di socialisti e di marxisti da un clericale come De Gasperi!

Di un'ipocrisia addirittura impressionante è poi la spiegazione che il presidente del Consiglio ha dato della famosa frase di Andreotti sui «nuovi campi da arare in politica estera». «Ma era un riconoscimento dell'opera di Sforza — ha detto De Gasperi — e niente altro!». Sta di fatto che la direzione d.c. si è riunita ieri per discutere di politica estera. Il comunicato ufficiale non dà alcuna indicazione nè sui dibattiti nè sulle conclusioni, ma è sintomatico che proprio ieri circolasse la notizia di una probabile candidatura di Sforza alla presidenza dell'OECE. Potrebbe essere una specie di compenso alla perdita della poltrona di Palazzo Chigi, per quanto appaia difficile che una tale carica sia data a un italiano, anche se essa, come riconosce un giornale romano, avrebbe un carattere puramente «spettacolare».

All'interno della D.C. le acque continuano ad essere tutt'altro che tranquille. Sinistra dossettiana e destra-centro degasperiano disputano più o meno apertamente, sul significato da dare all'ordine del giorno approvato dal Consiglio Nazionale nei giorni scorsi, ed ambedue le parti cercano di sfruttarlo ai loro fini.

Il Presidente della Camera on. Gronchi, di fronte all'armeggiare dei colloqui e delle interpretazioni, scrive oggi su «Politica Sociale» in risposta ad una precedente lettera aperta dell'on. Rapelli: «Un documento politico che offre materia a tanto sforzo ermeneutico mostra per ciò stesso di differire del requisito fondamentale: la chiarezza».

L'on. Gronchi prosegue affermando che questa mancanza di chiarezza è dovuta sopratutto alla necessità di «ostentare» all'interno della D.C. un accordo pressochè unanime garanzia si dice, della necessaria unità».

E qui il Presidente della Camera tocca per la prima volta un problema che mai nessuno dei democristiani ha osato sinora sfiorare: il problema della unità del partito e delle correnti che in esso si muovono e contrastano. Egli ricorda che l'on. Rapelli, nella sua lettera a «Politica Sociale», dopo aver elencato i motivi del suo riserbo nei confronti della attuale direzione del partito, scriveva di essere ancora persuaso malgrado tutto, che il «fronte comune dei cattolici è ancora necessario, indispensabile».

Non è questa la tesi dell'onorevole Gronchi, il quale risponde al suo amico in questi termini: «Non ti pare che il carattere di *fronte comune* dei cattolici non sia il requisito più adatto, o comunque il più rilevante, per conferire al nostro movimento quella univocità, almeno nei problemi sostanziali, che è la premessa indispensabile a che si determini nel partito e perciò nel governo una più effettiva capacità realizzatrice?...

In altri termini l'on. Gronchi pur non pronunciandosi categoricamente, accenna per la prima volta alla possibilità di una separazione delle forze più attive socialmente della D. C. da quelle conservatrici che prevalgono e che determinano l'azione del governo.

Due amiche centenarie muoiono nello stesso giorno

LOANO, 24. — Un caso singolare si è verificato nel Comune di Toirano. Due amiche, considerate tra le donne più longeve d'Italia, sono spirate contemporaneamente nella giornata di ieri:

Si tratta di certa Merlino Cristina ved. Grillo che in questi giorni avrebbe compiuto i 101 anni di età, e di Mainerì Angela ved. Bosio, di 96 anni. Quest'ultima, già ammalata, non appena le fu annunciato il decesso dell'amica esalava l'ultimo respiro.

Solitudine movimentata dell'elefantessa Giunone

Una cucina distrutta dal melanconico pachiderma

WOLVERHAMPTON (Gran Bretagna), 24. — Giunone si è sentita terribilmente sola in questi giorni di festività. Il marito in Irlanda ed il cavallo preferito portato via da un circo equestre. Solo questo spiega il suo deplorevole contegno. Ma non è stata cattiveria, soltanto un po' di nevrastenia. Questa è la giustificazione che delle malefatte di Giunone — un'elefantessa di quindici quintali — ha dato il signor Jack White proprietario del circo cui il pachiderma appartiene. Alquanto diversa però è la versione data dai coniugi Marrik. «Stamane verso le tre — ha dichiarato alla «United Press» il signor Marrik — mia moglie ed io siamo stati svegliati da un fracasso infernale. Qualcosa come se fosse crollato da un muro della casa o si approssimasse la fine del mondo. Scendemmo in cucina e ci trovammo di fronte ad un elefante che infrange persiane, vetri e scuri: della finestra mandando all'aria stoviglie e mobili accanendosi con la proboscide contro l'acquaio in un angolo del quale, fuori portata, se ne stava come ipnotizzato il nostro cane. Finalmente arrivarono degli uomini che condussero via la bestia».

Giunone in preda ad una crisi di malinconia era riuscita ad uscire dal tendone che la ospitava strapponda da terra il cavicchio cui era stata fissata la catena. Allo scopo di evitare che Giunone compia altre ispezioni notturne nelle cucine dei pacifici cittadini le autorità di Wolverhampton hanno disposto che la nevrotica elefantessa sia alloggiata fuori della zona abitata. Almeno sino al giorno in cui Giunone non sia ricongiunta a Giove.

Ricevimento della C. G. I. L. ai direttori dei quotidiani

La Segreteria della CGIL offrirà mercoledì 28 alle ore 18 un ricevimento a tutti i direttori ed a tutti i redattori sindacali delle Agenzie di Informazioni e dei giornali quotidiani.

Durante il ricevimento il Segretario Generale on. Di Vittorio, esporrà brevemente il programma della CGIL per l'anno 1950.

Protesta a Salerno per i fatti di Buccino

SALERNO, 24. — In tutte le fabbriche più importanti di Salerno e provincia gli operai si sono riuniti in assemblea per elevare la loro protesta contro la vile aggressione poliziesca di Buccino ed inviare delegazioni in Prefettura a richiedere il rilascio dei contadini fermati.

RIVELAZIONI DI UN COMUNICATO DELLA TASS

Nel 1945 i nazisti giapponesi preparavano armi batteriologiche

Prigionieri di guerra russi e cinesi furono adoperati in qualità di cavie umane per i criminali esperimenti

PARIGI, 24 — La radio sovietica ha trasmesso stamane un atto di accusa contro 12 ex-membri dell'esercito giapponese incolpati di aver preparato ed usato durante la guerra armi batteriologiche. L'accusa aggiunge che, dopo effettuata un'inchiesta, è stata accertata l'esistenza in Manciuria di un laboratorio di ricerche batteriologiche, fondato per ordine dello Stato Maggiore e del Ministero della Guerra giapponese allo scopo di compiere esperimenti destinati a preparare la guerra batteriologica: esperimenti — precisa l'atto di accusa — fatti su prigionieri cinesi e sovietici. La direzione del laboratorio — ha aggiunto la radio — era affidata al generale medico giapponese Siro Ishi.

Il comunicato della «TASS» precisa che tra gli ufficiali giapponesi accusati di avere, dietro ordine del governo di Tokio, preparato e utilizzato parzialmente armi batteriologiche durante la scorsa guerra, figurano il generale Otoso Yamada, comandante in capo dell'armata del Kwangtung, il generale Siundei Sato, capo dei servizi batteriologici nella Cina meridionale, il generale Takaatsu Takahashi, capo dei servizi veterinari dell'armata del Kwangtung e il generale Kioso Kawasima, capo dei servizi igienici.

L'atto d'accusa dichiara inoltre che reparti per le ricerche per la guerra batteriologica erano stati istituiti in Manciuria fin dal 1931.

L'atto di accusa indica in particolare due distaccamenti batteriologici dislocati in Manciuria e due altri nella Cina centrale e nella Cina meridionale. Questi distaccamenti disponevano di laboratori in cui si producevano in grandi quantità germi della peste, del colera, del tifo e di altre malattie infettive e dove venivano allevate in grande quantità le pulci che dovevano diffondere le epidemie. Ai laboratori erano annesse delle prigioni che ospitavano prigionieri cinesi, mancesi e russi che venivano utilizzati come soggetti per gli esperimenti. Sempre secondo l'atto di accusa il generale Yamada, ex comandante dell'armata del Kwangtung ha riconosciuto che erano stati adottati 3 metodi principali per l'impiego delle armi batteriologiche: la diffusione dei germi a mezzo di aerei, il lancio di bombe batteriologiche e il metodo cosiddetto della «diversione». Le armi batteriologiche dovevano essere impiegate sia sul fronte che contro le retrovie nemiche. Era prevista in altra l'infezione degli abitati, dei pozzi, degli acquedotti, dei raccolti e del bestiame.

L'atto di accusa cita varie testimonianze di appartenenti al personale di quei centri batteriologici circa l'inoculazione di germi infettivi a prigionieri. Uno degli imputati ha narrato in particolare di avere assistito nel giugno 1945 ad un esperimento di inoculazione di germi, ed ha detto: prigionieri di nazionalità cinese. I dieci prigionieri erano attaccati a dei pali infissi a terra a distanza di dieci metri l'uno dall'altro. Mediante un congegno elettrico veniva fatta esplodere una bomba batteriologica che feriva i dieci prigionieri i quali morivano tra atroci sofferenze nel giro di una settimana. Un altro imputato ha narrato esperimenti di congelamento effettuati su russi, mancesi e mongoli. Costoro erano costretti a tuffare le mani in bacili pieni d'acqua e quindi a tenerle in temperature bassissime per periodi varianti da dieci minuti a due ore. Tali esperimenti terminavano abitualmente con il sopravvenire della cancrena che comportava l'amputazione degli arti o la morte.

Un bombardiere americano precipita: 11 morti

SAVANNAH (Georgia), 24 — I cadaveri carbonizzati ed irriconoscibili di cinque piloti sono stati estratti dai rottami di un bombardiere B-50 precipitato ed esploso al suolo nella notte tra il giovedì ed il venerdì in una zona paludosa della Carolina del Sud.

Col sorgere delle tenebre le squadre di salvataggio hanno interrotto ieri sera i loro disperati tentativi per ritrovare gli altri sei uomini che si trovavano a bordo dell'aereo, che si presumono morti.

Notizie brevi da tutta l'Italia

DALLE NOSTRE EDIZIONI PROVINCIALI

SOSPESO LO SCIOPERO DEI DIPENDENTI DELL'UNSEA

E' stato sospeso lo sciopero dei dipendenti dell'UNSEA, che si protraeva da tre settimane. Il Ministro del Tesoro ha disposto il finanziamento provvisorio dell'ente, in attesa che venga approvata la legge per la riorganizzazione dei servizi dell'UNSEA. Il personale rimarrà in agitazione fino a che non sarà risolta definitivamente la questione della continuità del lavoro.

NATALE DELL'UDI A COSENZA

COSENZA, 24 — Ha avuto inizio la distribuzione ai bambini poveri del dono di Natale da parte delle donne dell'Unione Donne Italiane di Cosenza, che attivamente si sono prodigate per la raccolta dei fondi, dolciumi ed oggetti da donare.

MUORE PER LA STRADA PER PARALISI CARDIACA

PERUGIA, 24 — Ieri mattina sulla strada Foligno-San Giovanni Profiamma è stato rinvenuto cadavere il 55enne Ercole Cesaroni. Vicino al cadavere del poveretto è stato rinvenuto un sacco pieno di ortaggi. La morte improvvisa deve attribuirsi a un attacco di paralisi cardiaca.

STRANGOLA IL NEONATO E LO CONSERVA IN UNA VALIGIA

CEGLIE MESSAPICO, 24 — Giorni fa si presentava una donna al becchino del locale cimitero per chiedere se fosse possibile dare sepoltura ad un neonato deceduto durante il parto, privo della denuncia allo Stato Civile. Il becchino non si prestava e chiedeva l'autorizzazione necessaria. Dopo otto giorni dalla venuta della donna il becchino però aveva la sgradita sorpresa di vedere il feto abbandonato nel cimitero vicino ad una tomba. Denunciato il fatto ai marescialli dei carabinieri, veniva identificata la colpevole in tale Grazia Soma, la Soma, ora confessa, ha dichiarato di aver consumato l'infanticidio con l'aiuto della sua famiglia e della sua amica Immacolata Ligorio. «Dopo averlo strangolato — essa ha detto — l'ho rinchiuso in una valigia e l'ho tenuto per otto giorni fino a che me ne sono liberata abbandonandolo vicino ad una tomba nel cimitero».

La Soma era una nota attivista democristiana.

PROIBITO UN MANIFESTO PER IL NATALE

PISA, 24 — Il questore di Pisa ha proibito l'affissione di un manifesto che il Comitato dei Partigiani della Pace aveva lanciato alla popolazione in occasione del Natale.

7 CONTADINI ARRESTATI AD ADRANO

CATANIA, 24 — In questi giorni i contadini di Adrano, Paternò, Biancavilla, Grammichele e Palagonia, stanchi di attendere i decreti relativi all'imponibile di mano d'opera hanno attuato una forma di sciopero a rovescio recandosi cioè sui posti di lavoro ed iniziando i lavori di miglioria sui fondi. In seguito alla denuncia di uno dei proprietari di Adrano, i carabinieri del luogo hanno proceduto ieri all'arresto di sette lavoratori.

Estrazioni del Lotto

BARI	90	27	25	37	87
CAGLIARI	53	12	72	8	33
FIRENZE	24	26	39	27	38
GENOVA	87	3	29	44	21
MILANO	15	69	38	44	1
NAPOLI	88	19	10	58	29
PALERMO	20	4	31	20	26
ROMA	76	8	2	15	64
TORINO	31	47	30	30	88
VENEZIA	26	18	13	30	64